

RELATORI

- **Marco Bollani**, educatore, laurea politiche sociali, esperto in economia e gestione delle organizzazioni non profit, direttore Coop. Soc. *Come noi* a m. Anffas - Mortara (PV), tecnico fiduciario di Anffas Naz e Fondazione *Dopo di Noi* Anffas
- **Sergio Raimondo**, Vice Presidente Consulta provinciale delle Persone con disabilità e delle loro famiglie (CRAD) di PN.

Testimonianze buone prassi:

- **Pamela Franceschetto**, assistente sociale, referente del progetto *Casa al sole*; **Spartaco Zugno** e **Silvia D'andrea** che vivono in autonomia
- **Annalisa Zovatto**, coordinatrice del CSE Coop. Soc. Trieste Integrazione a m. Anffas, **Antonella Pecci** che sperimenta il servizio
- **Francesca Stella**, lettrice di prova Easy to read e **Elena Casarsa** partecipanti del tavolo di lavoro sul linguaggio facile da leggere di Anffas Udine

Anffas Friuli Venezia Giulia Onlus

Associazione Famiglie di Persone con Disabilità Intellettiva e/o Relazionale
via A. Diaz, 60 - 33100 UDINE
tel. 334 1692657

email: anffasfvj@gmail.com

pec: anffasfvj@pec.it

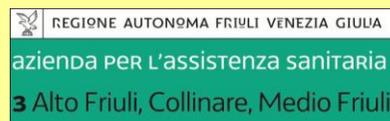
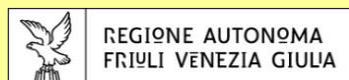
Centro Anffas "Giulio Locatelli"

Via Tiro a Segno 3/a - 33170 PORDENONE
Tel. 0434.366746-362547

Fax 0434.366746

Email: info@anffaspordenone.it

Sito web: www.anffaspordenone.it



AAS 4 Friuli Centrale
AAS 2 Bassa Friulana-Isontina
AAS 1 Triestina



ANFFAS

FRIULI VENEZIA GIULIA Onlus e ANFFAS PORDENONE Onlus

in collaborazione con

Anffas Alto Friuli "D. Collavino" Onlus
Anffas Udine onlus- Anffas Gorizia Onlus
"Trieste integrazione" Coop. Soc. Anffas

col patrocinio di

ANFFAS NAZIONALE ONLUS

Ripensare la disabilità

Un'introduzione ai principali contenuti del testo della Convenzione ONU sui Diritti delle Persone con Disabilità, ratificato dall'Italia con la legge 18/2009, per capirne la profondità di prospettiva culturale, etica e giuridica e le formidabili implicazioni per lo sviluppo delle politiche e le pratiche di organizzazione dei servizi.

In Friuli Venezia Giulia si sta ripensando le politiche di welfare sociosanitario, tra cui un ruolo chiave è detenuto da quelle per la disabilità. La Convenzione Onu per i Diritti delle Persone con Disabilità (CRPD), ratificata con la legge 18/2009 dal Parlamento italiano, rappresenta una spinta fondamentale al cambiamento perchè pone la questione centrale del rapporto tra persona con disabilità e sistema politico e istituzionale nel suo complesso: il cittadino con disabilità non può più essere inquadrato solo come un "portatore di bisogni" e quindi un "carico" di cui la società si deve occupare.

"La CRPD ... prima di tutto considera le persone con disabilità parte della società e quindi beneficiarie di tutte le politiche e programmi. Tale visione, rispettosa dei diritti umani di cui sono titolari tutti i cittadini, impone che gli stati includano le persone con disabilità in tutti i provvedimenti, le legislazioni, le politiche. Ciò significa che le risorse ... dovranno essere utilizzate per tutti i cittadini. Resta il fatto che questa rivoluzione – culturale e politica – non è ancora stata compresa e digerita dai governi, dalle forze politiche, dai cittadini e, spesso, dalle stesse persone con disabilità e loro associazioni" (DPI – 2014).

Il nostro grassetto all'interno del testo di DPI motiva questa iniziativa. La Convenzione rischia di essere sottovalutata nella sua portata pratica e operativa, scambiata per una pura dichiarazione di principi, osteggiata per i cambiamenti di orientamento, visione e pratiche che comporta anche all'interno dello stesso mondo delle organizzazioni delle persone con disabilità.

Questi incontri mirano quindi a proporre la profondità di pensiero della Convenzione

attraverso il contributo di alcuni tra i più autorevoli esperti italiani sul tema e, al tempo stesso, a facilitare la comprensione delle ricadute pratiche attraverso approfondimenti specifici di alcuni temi nel contesto nazionale e regionale.

L'intento è di proporre un metodo di lettura che possa poi essere ripreso sui diversi tavoli di lavoro che localmente accompagneranno il processo di sviluppo e riordinamento del sistema di welfare regionale in un prossimo futuro.

Il ciclo comprende 4 convegni che si terranno di

sabato

ore 8,45 - 13,00

secondo il seguente calendario:

1. **CRPD Art. 1**
24 ottobre UDINE
2. **CRPD Art. 9**
Accessibilità universale
14 novembre GORIZIA

CRPD Art. 19
Vita Indipendente
20 febbraio 2016
Centro Anffas "Giulio Locatelli"
PORDENONE

4. **CRPD Art. 26 Diritto al lavoro**
Aprile 2016 TRIESTE

Convenzione ONU sui Diritti delle Persone con Disabilità

Art.19 – Vita Indipendente

"...Le persone con disabilità abbiano la possibilità di scegliere, su base di uguaglianza con gli altri, il proprio luogo di residenza e dove e con chi vivere e non siano obbligate a vivere in una particolare sistemazione..."

- Modera il convegno **Marco De Palma**, Segretario CRAD e Anffas FVG

Ore 8,45 Registrazione dei partecipanti

▶ **9,00** *Presentazione*, **Elisa Barazzutti**, Presidente ANFFAS FVG
Saluti istituzionali

▶ **9,20** *Tra-dire e fare. Esperienze e spunti di riflessione per promuovere e sostenere la vita indipendente delle Persone con disabilità intellettuale.* **Marco Bollani**

▶ **10,15** *Declinazione normativa della Vita Indipendente nella Regione Friuli Venezia Giulia.* **Sergio Raimondo**

▶ **10,30** *Pausa*

▶ **10,45** *Testimonianze buone prassi:*
- *La casa al sole* **Pamela Franceschetto Spartaco Zugno e Silvia D'Andrea**
- *L'esperienza di Trieste* **Annalisa Zovatto e Antonella Pecci**
- *Un supporto all'abitare in autonomia* **Francesca Stella e Elena Casarsa**

▶ **11,30** *Dibattito*

▶ **12,30** *Conclusioni* **Roberto Speciale** Presidente ANFFAS NAZIONALE ONLUS